

## Cap. VI La fine della prima guerra mondiale e il nuovo assetto dell'Europa: "Bloom nella Terra Desolata"

### 1916: I moti irlandesi

24 Aprile 1916. Le strade di Dublino si tingono di rosso: è la Rivolta di Pasqua (*Easter Rising*), la sanguinosa insurrezione organizzata dagli indipendentisti repubblicani dell'IRB (*Irish Republican Brotherhood*), a cui partecipano in forze i Volontari Irlandesi e l'ICA.<sup>1</sup> Durante la rivolta viene proclamata la Repubblica d'Irlanda. Nonostante la strenua resistenza degli insorti e la forza delle convinzioni attorno a cui essi si stringono, dopo una settimana di combattimenti il bilancio è disastroso e gli insorti si arrendono: i morti tra i combattenti sono più di seicento; a questi si aggiungono sedici dirigenti, che vengono fucilati dagli Inglesi. Un buon numero di rivoltosi viene arrestato. Dopo otto mesi, in dicembre il Governo manifesta un atto di clemenza e fa rilasciare i primi insorti; tra di loro c'è Michael Collins, che durante la detenzione ha posto le fila di una nuova rete repubblicana clandestina. L'anno successivo vengono liberati tutti gli insorti ancora in prigione, tra cui Eamonn De Valera. Il biennio 1918-1919 vede l'affermarsi della nuova ideologia nazionalista repubblicana: il *Sinn Féin* (Noi Soltanto) ottiene in Irlanda 73 seggi su 104 alle elezioni generali del Regno Unito, ma i suoi eletti rifiutano di sedere a Westminster; Michael Collins, nel frattempo, fonda a partire dal *Sinn Féin* di cui è membro, con l'ausilio di molti elementi degli *Irish Volunteers*, il primo nucleo di esercito clandestino l'*Irish Republican Army*, o I.R.A (sigla che riproduce a livello onomatopico, peraltro, la pronuncia del nome dell'isola in gaelico), che inizia l'uccisione dei poliziotti "ostili" membri della *Royal Irish Constabulary*. Qualche mese dopo, nel 1919, Eamonn De Valera, anche lui esponente del *Sinn Féin*, viene eletto presidente del *Dàil Eireann*, il Parlamento di Dublino creato clandestinamente, che dichiara l'indipendenza dell'isola. È l'inizio della Guerra d'Indipendenza.

Alla guerriglia dei Repubblicani guidati da Michael Collins e Eamonn De Valera, gli Inglesi replicano con l'entrata in vigore della legge marziale e con l'attuazione di

---

<sup>1</sup> Tra il 1913 e il 1914 i nazionalisti repubblicani si erano organizzati in due milizie armate, gli *Irish Volunteers* e l'*Irish Citizen Army* per difendere l'*Home Rule*. L'ICA nasce a Dublino, fondata dal socialista rivoluzionario James Connolly in seguito alla repressione da parte della polizia della manifestazione di scioperanti che chiedevano l'applicazione dell'*Home Rule*. Contemporaneamente, nell'Ulster gli Unionisti danno vita ad un Governo provvisorio illegale, supportato in via non del tutto ufficiale attraverso l'ammutinamento di Curragh, quando gli ufficiali inglesi impiegati in Irlanda dichiarano che si rifiuteranno di reprimere un'eventuale rivolta unionista.

massicce rappresaglie contro la popolazione civile. Il *Sinn Fein* viene messo fuori legge; le forze di sicurezza britanniche vengono riorganizzate da reduci della grande guerra in congedo, ovviamente protestanti e lealisti, che danno vita ai *Black and Tan*, milizia fedele alla Corona. A Belfast gli Orangisti attaccano la popolazione cattolica lanciando i primi *progrom* contro interi quartieri. Si contano 2700 morti.

Per quanto l'esercito britannico sia efficace nelle sue manovre, la situazione non è sostenibile a lungo. Il Parlamento di Londra deve capitolare e il 22 Giugno 1920 viene approvato il *Government of Ireland Act*, che stabilisce la divisione dell'isola istituendo di fatto due governi e due parlamenti, uno nel nord, a Stormont, vicino Belfast, l'altro nel sud, a Dublino. Ci vorrà ancora un anno e mezzo prima che sia firmato un accordo bilaterale ufficiale. Il 6 Dicembre 1921 la delegazione irlandese guidata da Michael Collins ed Arthur Griffith, esponenti dell'IRA e dello *Sinn Fein*, incontra a Londra il Governo inglese e sigla il *Partition Act*. È la fine ufficiale della guerra di indipendenza irlandese e la nascita dello Stato Libero d'Irlanda. Dopo 750 anni di occupazione coloniale feroce il governo inglese decide di tirarsi fuori dalla "questione irlandese" e di permettere che l'isola diventi una nazione autonoma, pur rimanendo all'interno del *Commonwealth*. Lo Stato Libero d'Irlanda non comprende però le sei contee che compongono la zona nord-occidentale dell'isola, abitate da una maggioranza protestante, discendente dai coloni inglesi e scozzesi che erano stati inviati dal Re con la *Plantation* del XVI° secolo per creare una nuova classe dominante a sostegno degli interessi britannici sull'isola. Le contee di Antrim, Down, Tyrone, Armagh, Fermanagh e Derry restano quindi sotto il controllo diretto di Londra; per esse l'occupazione coloniale si protrarrà con ulteriori tragici sviluppi.

### *La Guerra Civile*

Nonostante i risultati ottenuti, però, la lotta non è ancora conclusa. I guai arrivano proprio da uno degli esponenti di maggior spicco della compagine repubblicana, Eamon De Valera, proclamato "Capo del governo repubblicano", che dopo aver segretamente negoziato il Trattato assieme al *Sinn Féin*, lascia a Collins l'onere di sottoscriverne la formula di compromesso con Londra. A fronte degli esiti del *Partition Act*, De Valera si dichiara contrario alla firma (a posteriori, ovviamente!) a causa dello status delle sei contee che sono rimaste sotto il dominio inglese. Si viene così a creare una profonda spaccatura sia all'interno dell'IRA che del *Sinn Féin*. Il *Dàil Eireann* (il Parlamento Irlandese) ratifica

il Trattato con una maggioranza risicata. Quasi a riprova delle obiezioni di De Valera, che si appella alla crudeltà della dominazione inglese sulla popolazione irlandese, nel 1922 viene promulgato in Irlanda del Nord lo *Special Power Act*, reso permanente nel 1933. Si tratta di un provvedimento speciale che permette le forze di sicurezza di condurre indagini e rappresaglie attraverso la violazione sistematica ed istituzionalizzata dei diritti umani. In Giugno scoppia la Guerra Civile in Irlanda – come se combattere gli inglesi non fosse stato sufficientemente massacrante, ora il “nemico” si trova dalla stessa parte della barricata. La spaccatura, che divide entrambe le formazioni repubblicane, è tra i “regolari”, guidati da Michael Collins ed Arthur Griffith, favorevoli al *Partition Act* e convinti che la via costituzionale del riconoscimento dell'indipendenza sia l'unica in grado di garantire – in un futuro non troppo lontano – l'unificazione di tutta l'Irlanda, ed “irregolari” guidati da Eamon De Valera nel continuare la guerra contro gli inglesi e le milizie che li supportano fino alla liberazione completa dell'isola dal dominio britannico. Intanto nell'Ulster le tensioni tra la comunità protestante, formata da ricchi possidenti leali alla Corona Inglese, e la minoranza cattolica, povera, irlandese e vittima di una discriminazione feroce che la escludeva dagli accessi all'impiego e dagli apparati istituzionali, provocano 264 morti, quasi tutti cattolici, nei primi sei mesi dell'anno. Contemporaneamente l'I.R.A. viene dichiarata fuori legge in Irlanda del Nord.

Di fronte ai nuovi soprusi patiti dalla popolazione nativa, il Sinn Fein è per molti un partito troppo moderato. Per rispondere alla nuova esigenza di condurre una lotta aspra e determinata contro la dominazione inglese, nel 1926 Eamon De Valera fonda il *Fianna Fail* (in gaelico “soldati del destino”), in aperto scontro con la linea politica del *Sinn Féin*. Alle elezioni legislative del 1927 il *Fianna Fail* diventa il primo partito di opposizione ed il principale referente politico dell'I.R.A., anch'essa ormai in rotta con il *Sinn Fein*. Alle successive elezioni legislative del 1932 il *Fianna Fail* è ormai stabilmente il primo partito; De Valera diventa primo ministro. Come ringraziamento per l'opera prestata alla nazione e come sprone alle nuove generazioni, De Valera offre una pensione a tutti i reduci dell'I.R.A. irregolare che avevano combattuto durante la guerra civile; offre invece ai membri del gruppo armato clandestino la possibilità di venire inquadrati nell'esercito dello Stato Libero d'Irlanda. Anche la linea moderata del *Sinn Féin* si spacca, e dall'ala più conservatrice del partito l'anno successivo nascerà il *Fain Gael*. Sempre nel 1932, nel nord, a pochi chilometri dal centro di Belfast viene inaugurato il parlamento di Stormont.

La situazione nello Stato Libero peggiora drasticamente. Buona parte dei sostenitori della linea estremista di De Valera premono perché il loro leader si faccia promotore di una campagna per la liberazione del nord occupato e ottenga l'appoggio del governo. In particolare l'I.R.A. cerca di far valere il sostegno dato al *Fianna Fail* per vincere le elezioni del '32. Nel 1936, dopo aver tentato una linea di conciliazione che però non porta a risultati positivi, De Valera dichiara l'I.R.A. illegale in tutto lo Stato Libero d'Irlanda; l'esercito repubblicano intanto avvia una poco efficace campagna di *bombing* in Inghilterra (1939). Il governo lavora per costruire i presupposti di una convivenza civile che garantisca rispetto ed equità a tutti i cittadini. Nel 1937 vede la luce la Costituzione Irlandese: lo Stato Libero d'Irlanda diviene Eire (nome gaelico dell'isola); negli articoli 2 e 3 si fa riferimento all'intera superficie dell'isola come territorio naturale, compreso il nord.

Gli anni della Seconda Guerra Mondiale sono sconvolgenti in tutta l'Europa. L'Eire sceglie di mantenersi neutrale, anche se più volte Winston Churchill accuserà il governo di Dublino di offrire i propri porti ai sommergibili tedeschi per ricevere rifornimenti in cambio di armi.

Dopo la fine della guerra, l'Eire diviene ufficialmente Repubblica d'Irlanda (1949), e decide unilateralmente di uscire dal *Commonwealth* britannico. Il governo inglese, che deve ricostruire la nazione dopo il trauma bellico, preferisce non creare ulteriori tensioni e riconosce il nuovo stato, accettando la rottura di ogni vincolo istituzionale con la ex potenza coloniale. Purtroppo, però, bisognerà aspettare ancora mezzo secolo per arrivare alla formale riconciliazione dei due Stati irlandesi.